

## Delibera n° 1470

Estratto del processo verbale della seduta del  
**30 agosto 2019**

**oggetto:**

LR 20/2005, ART 15 (SISTEMA EDUCATIVO INTEGRATO DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA).  
DETERMINAZIONE PER L'ANNO EDUCATIVO 2019-20, DEGLI IMPORTI MENSILI DEL BENEFICIO PER  
LA FREQUENZA DI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA.

<b>Massimiliano FEDRIGA</b>	Presidente	presente
<b>Riccardo RICCARDI</b>	Vice Presidente	presente
<b>Sergio Emidio BINI</b>	Assessore	presente
<b>Sebastiano CALLARI</b>	Assessore	presente
<b>Tiziana GIBELLI</b>	Assessore	assente
<b>Graziano PIZZIMENTI</b>	Assessore	presente
<b>Pierpaolo ROBERTI</b>	Assessore	presente
<b>Alessia ROSOLEN</b>	Assessore	assente
<b>Fabio SCOCCIMARRO</b>	Assessore	presente
<b>Stefano ZANNIER</b>	Assessore	assente
<b>Barbara ZILLI</b>	Assessore	presente

**Gianfranco ROSSI** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Vista** la legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), e in particolare l'articolo 15, il quale:

- al comma 1 istituisce il Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia erogati da soggetti accreditati sia pubblici sia del privato sociale e privati;

- al comma 2 demanda a regolamento regionale la definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione del fondo di cui al comma 1 ai fini del trasferimento agli enti gestori del servizio sociale dei Comuni, nonché la determinazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie;

- al comma 2bis, nelle more dell'entrata in vigore delle norme regolamentari relative all'accredito dei servizi per la prima infanzia, finalizza il fondo all'accesso ai nidi d'infanzia e agli altri servizi per la prima infanzia di cui agli articoli 4 e 5 della legge regionale 20/2005 con esclusione dei servizi di baby sitter locale e dei servizi ricreativi;

**Dato atto** che le disposizioni relative all'accredito dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi di cui al Regolamento emanato con D.P.Reg 230/Pres. del 4 ottobre 2011, recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'avvio, il funzionamento e l'accredito dei servizi educativi per la prima infanzia, hanno efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2019 con riferimento all'anno educativo 2019/2020 come previsto dell'articolo 41 comma 2, del Regolamento medesimo;

**Visto** l'art. 8, comma 44 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 "Legge di stabilità 2019" che prevede, tra l'altro, che, fermo l'acquisto di efficacia delle disposizioni in materia di accredito previste dalla legge 18 agosto 2005 n. 20 e dai relativi regolamenti di attuazione, per il solo anno educativo 2019/2020, il Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie, previsto dall'articolo 15 della legge regionale 20/2005, rimane finalizzato all'accesso ai nidi d'infanzia e agli altri servizi di cui agli articoli 4 e 5 della legge regionale 20/2005, con esclusione dei servizi di cui all'articolo 4, comma 2, lettera c bis), e di cui all'articolo 5, comma 5 della legge regionale 20/2005, gestiti da soggetti pubblici, del privato sociale e privati, anche non accreditati, purché in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per lo svolgimento delle attività;

**Visto** il Regolamento emanato con D.P.Reg 10 luglio 2015, n. 139/Pres. (Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) così come da ultimo modificato dal D.P.Reg. 4 marzo 2019, n. 036/Pres. (B.U.R. 13/3/2019, n. 11), "Regolamento di modifica al Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) emanato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 139";

**Atteso che**, si sensi dell'articolo 3, comma 1, del citato DPR 10 luglio 2015, n. 139/Pres., fermo restando il possesso dei requisiti ivi previsti, il beneficio è riconosciuto al:

– nucleo familiare con un unico figlio minore e ISEE, calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, pari o inferiore a euro

30.000,00;

– nucleo familiare con due o più figli minori e ISEE, calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 pari o inferiore a euro 50.000,00;

**Visto**, in particolare, l'articolo 6, comma 1 del DPRReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres che dispone che con deliberazione della Giunta regionale, sulla base delle risorse finanziarie disponibili per l'esercizio finanziario in corso maggiorate di una quota pari agli otto dodicesimi delle risorse finanziarie allocate per il medesimo scopo nel bilancio pluriennale per l'esercizio finanziario successivo e dei dati complessivi comunicati dagli enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni in relazione alle richieste di beneficio pervenute, sono stabiliti annualmente gli importi mensili del beneficio per la frequenza di nidi d'infanzia e di servizi educativi domiciliari sia a tempo pieno che a tempo parziale, nonché quelli per la frequenza di centri bambini e genitori e di spazi gioco;

**Visto** l'articolo 6, del DPRReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres che dispone:

- al comma 2, che gli importi mensili del beneficio siano graduati in relazione alle fasce ISEE del nucleo familiare sotto specificate e privilegiando in particolare le fasce con valore ISEE minore, per i nuclei familiari con un unico figlio minore e ISEE, calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, pari o inferiore a euro 30.000,00:

- a) ISEE da euro 0 fino a euro 10.000,00;
- b) ISEE da euro 10.000,01 a euro 15.000,00;
- c) ISEE da euro 15.000,01 a euro 20.000,00;
- d) ISEE da euro 20.000,01 a euro 30.000,00;

- al comma 2 bis, che la Giunta regionale determina l'importo mensile del beneficio sino ad un massimo di 600 euro per la frequenza a tempo pieno e sino a un massimo di 300 euro per la frequenza a tempo parziale, per i nuclei familiari con due o più figli minori e ISEE, calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 pari o inferiore a euro 50.000,00;

**Visto** che il succitato articolo 6, del DPRReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres al comma 2 ter, disciplina le modalità di determinazione del beneficio nel caso di frequenza contemporanea di più minori del medesimo nucleo familiare a uno dei servizi previsti dall'articolo 1 comma 2 del citato regolamento;

**Visto** che, fermo restando i requisiti di accesso al beneficio di cui all'articolo 3 comma 1 lettera a), del succitato DPRReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres, il comma 2 quinquies dell'articolo 6 dispone che il beneficio determinato ai sensi dei commi da 1 a 2 quater è ridotto del 50 per cento se nessuno dei genitori, componenti il nucleo familiare, è residente o presta attività lavorativa nel territorio regionale da almeno 5 anni;

**Dato atto** che sulla base dei dati messi a disposizione da tutti gli enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni secondo le disposizioni dell'articolo 5 del Regolamento, sono pervenute:

- in relazione ai nuclei familiari con un unico figlio minore e ISEE, calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, pari o inferiore a euro 30.000,00 complessivamente n. 1271 richieste, per un fabbisogno complessivo corrispondente a un totale di 13.678 mesi di frequenza

di servizi educativi come meglio specificato nel prospetto sotto riportato:

Fabbisogni MESI - Numero mesi richiesti complessivamente - anno educativo 2019/2020							
Nucleo familiare con unico minore							
	Nidi, servizi domiciliari e servizi sperimentali assimilabili		Centri bambini e genitori, spazi gioco e servizi sperimentali assimilabili	Nidi, servizi domiciliari e servizi sperimentali assimilabili		Centri bambini e genitori, spazi gioco e servizi sperimentali assimilabili	Frequenza <30 h/mese
fascia ISEE	Frequenza full time Residenza di 5 anni	Frequenza part time Residenza di 5 anni	Residenza di 5 anni	Frequenza full time Residenza meno di 5 anni	Frequenza part time Residenza meno di 5 anni	Residenza di meno 5 anni	
da 0 a 10.000,00	1255	40	12	402	11	0	0
da 10.000,01 a 15.000,00	866	74	11	166	0	11	
da 15.000,01 a 20.000,00	2443	204	11	164	0	0	
da 20.000,01 a 30.000,00	6932	559	20	485	12	0	

- in relazione ai nuclei familiari con due o più figli minori e ISEE, calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 pari o inferiore a euro 50.000,00 complessivamente n. 2504 richieste, per un fabbisogno complessivo corrispondente a un totale di 26.707 mesi di frequenza di servizi educativi come meglio specificato nel prospetto sotto riportato:

Fabbisogni MESI - Numero mesi richiesti complessivamente - anno educativo 2019/2020							
Nucleo familiare con due o più figli minori							
	Nidi, servizi domiciliari e servizi sperimentali assimilabili		Centri bambini e genitori, spazi gioco e servizi sperimentali assimilabili	Nidi, servizi domiciliari e servizi sperimentali assimilabili		Centri bambini e genitori, spazi gioco e servizi sperimentali assimilabili	Frequenza <30 h/mese con ISEE fino a 10.000,00
fascia ISEE	Frequenza full time Residenza di 5 anni	Frequenza part time Residenza di 5 anni	Residenza di 5 anni	Frequenza full time Residenza meno di 5 anni	Frequenza part time Residenza meno di 5 anni	Residenza di meno 5 anni	
da 0 a 50.000,00	24154	774	153	1561	55	10	0

**Rilevato** che la disponibilità del capitolo 8461, destinato alla finalità di cui trattasi, per l'esercizio finanziario in corso è di Euro 6.713.943,50 e per l'esercizio 2020 è di Euro 18.228.248,78;

**Considerato** che gli otto dodicesimi dello stanziamento 2020, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 7 del DPRReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres, sono destinati all'abbattimento rette per l'anno educativo 2019/2020, pari a Euro 12.152.165,85;

**Dato atto** che, di conseguenza, l'importo complessivo a disposizione per l'anno educativo 2019/2020 ammonta a Euro 18.866.109,35, comprensivo della quota del 10% delle risorse disponibili, a titolo di maggiorazione, come previsto all'articolo 7, comma 1, lettera b) del DPRReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres., da ripartire in misura proporzionale al fabbisogno segnalato da ciascun ente gestore del Servizio sociale dei Comuni;

**Visto** il DPRReg. 4/3/2019, n. 036/Pres. che, all'articolo 9, prevede espressamente che, in sede di prima applicazione delle modifiche introdotte, per l'anno educativo 2019/2020, la giunta regionale destina almeno il 50 per cento delle risorse disponibili ai nuclei familiari con due o più figli minori e ISEE, calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 pari o inferiore a euro 50.000,00;

**Valutato**, alla luce delle domande presentate e delle risorse disponibili, nonché dell'obiettivo di privilegiare particolarmente le fasce con valore ISEE minore stabilito dall'articolo 6, comma 2, del DPRReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres, di individuare l'intensità del beneficio per la fascia ISEE da 0 a 10.000,00 Euro in 240,00 Euro mensili;

**Valutato** altresì, per le fasce ISEE da 10.000,01 a 15.000,00 Euro, da 15.000,01 a 20.000,00 Euro e da 20.000,01 a 30.000,00 Euro, di ridurre progressivamente tale intensità di una percentuale dell'ordine del 20%, del 30% e del 50% rispettivamente;

**Ritenuto** di individuare nel 50% di quanto indicato per le frequenze a tempo pieno, il beneficio stabilito per le frequenze a tempo parziale nei limiti indicati dall'articolo 2, comma 1, lettera a) del DPRReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres;

**Ritenuto** altresì di individuare i benefici spettanti per la frequenza di centri per bambini e genitori e spazi gioco in misura pari a quelli sopra indicati per la frequenza di nidi e servizi educativi e domiciliari a tempo parziale, riguardando in entrambi i casi un numero massimo di ore di frequenza sostanzialmente analogo;

**Ritenuto** inoltre, in ragione della finalità di inclusione sociale perseguita, stabilire nella misura massima di 35,00 Euro mensili il beneficio spettante ai soli nuclei familiari con ISEE non superiore a 10.000,00 Euro per frequenze inferiori alle 30 ore al mese;

**Ritenuto**, alla luce delle domande presentate e delle risorse disponibili, nonché di quanto previsto dall'articolo 6 del DPRReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres, di stabilire per educativo 2019-20 l'intensità dei benefici regionali nelle misure indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**Considerato** che il beneficio, così come determinato, non spetta per un importo superiore alla retta mensile per il corrispondente periodo, come previsto dal comma 5 del citato articolo 6, del DPRReg 10 luglio 2015, n. 139/Pres;

**Dato atto che**, ad integrazione delle risorse regionali, con decreto n. 2274/LAVFORU del 14 marzo 2019 è stato approvato l'Avviso pubblico, in attuazione del programma specifico n. 23/18 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia, a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità d'investimento 9.iv), con

una disponibilità finanziaria di euro 3.000.000,00, per promuovere l'accesso delle famiglie, in possesso di requisiti specifici, ai servizi educativi per la prima infanzia;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale di data 12 luglio 2019, n. 1207 ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali: modifiche", e s.m.i.;

**Visti:**

-la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021);

-il Bilancio Finanziario Gestionale 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018 e s.m.i.;

-la legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26);

**Su proposta** dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,

**la Giunta regionale** all'unanimità

**Delibera**

1. Secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del Regolamento emanato con DPR n. 10 luglio 2015, n. 139/Pres. (Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e successive modifiche, sono determinati, per l'anno educativo 2019-20, gli importi mensili del beneficio per la frequenza di servizi educativi per la prima infanzia nella misura indicata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE